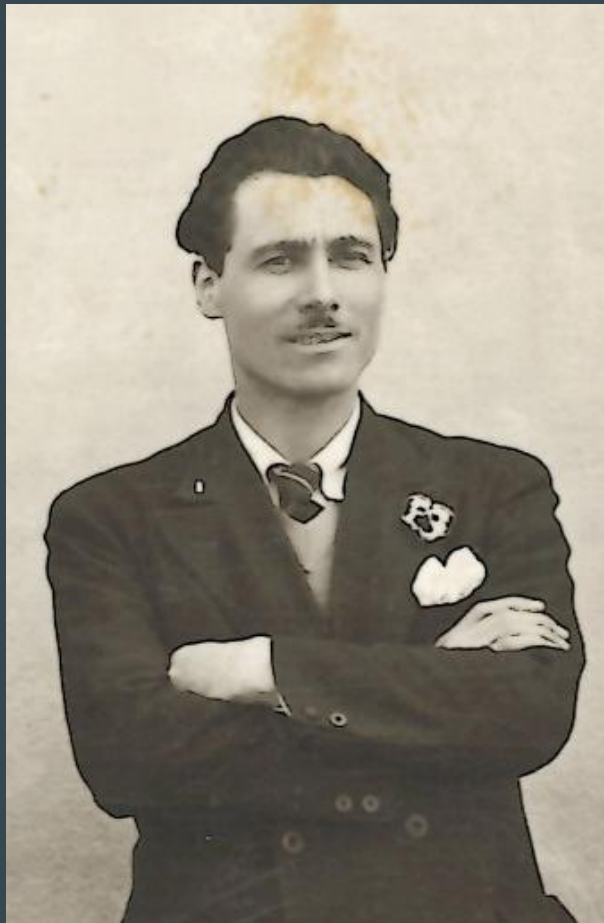
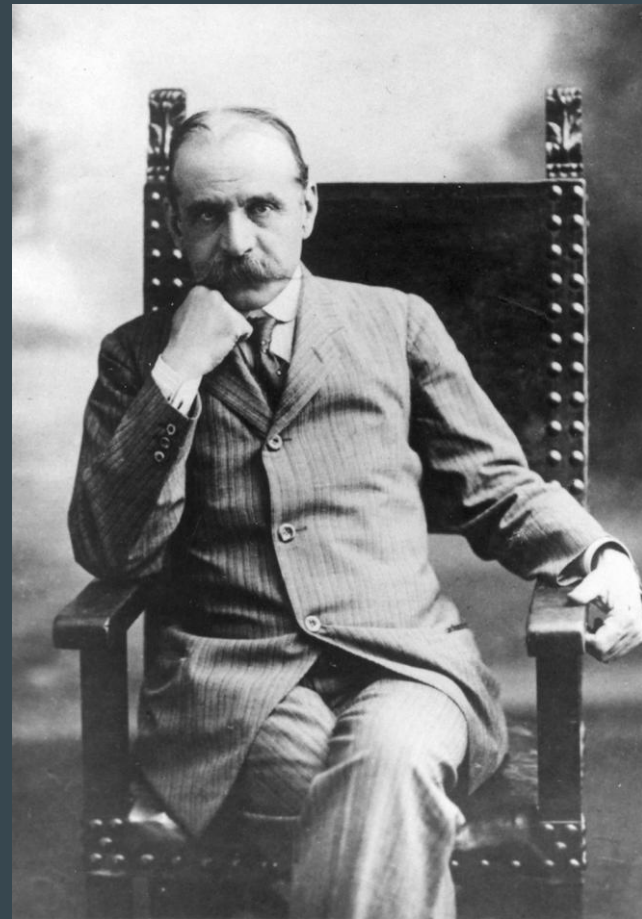


Scheda n. 1

Giuseppe Rivani, si diploma al Regio Istituto di Belle Arti, uno dei suoi professori è l'architetto Edoardo Collamarini. Alfonso Rubbiani è morto da 11 anni, nel 1913, l'intellettuale che aveva promosso gli interventi di restauro a Bologna e provincia. E' la stella polare di Giuseppe, che inizia la sua attività professionale nel 1920, come disegnatore per la Soprintendenza. Giuseppe è energico, appassionato di storia, abilissimo disegnatore, preciso nel rilievo dello stato di fatto e nella ricerca documentale degli edifici sui quali interviene, e poi scrive, moltissimo, quasi quotidianamente sulle pagine de «L'Avvenire d'Italia» e non solo, sulla rivista «Il Comune di Bologna», articoli per la «Strenna Storica Bolognese», per la «Fameja Bulgneisa», pubblica testi, farà conferenze e insegnerà per 25 anni disegno alle scuole magistrali Laura Bassi.



Giuseppe Rivani, 1894-1967



Alfonso Rubbiani
(Bologna, 1848-1913)



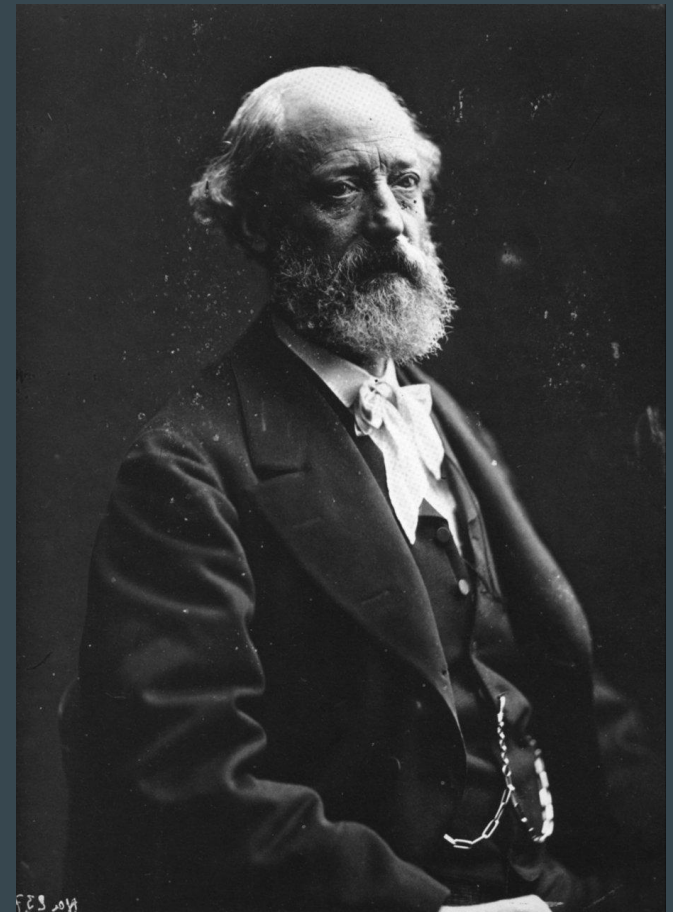
Palazzo del Podestà
Disegno per il restauro del prospetto a ponente
A cura del Comitato per Bologna Storica e artistica
1907

Le teorie sul restauro nel '800



John Ruskin (Londra, 1819 – Brantwood, 1900)

E' impossibile restaurare in architettura in quanto sarebbe come risuscitare i morti, prerogativa solo divina.
Restaurare quindi vuol dire mentire, annullare la memoria dei monumenti, copiare.



Eugène Emmanuel Viollet-le-Duc
(Parigi, 1814 – Losanna, 1879)

Scheda n. 2

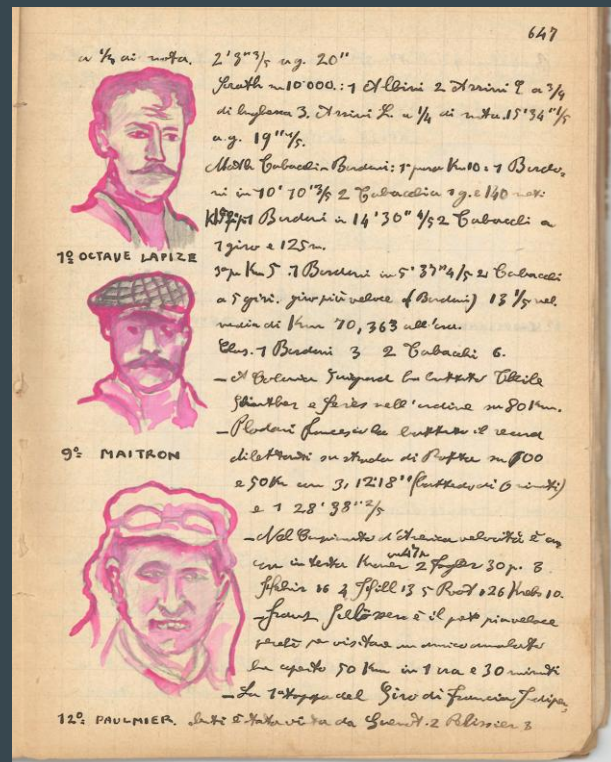
Le prime pubblicazioni di Giuseppe Rivani, quaderni illustrati pieni zeppi di racconti sportivi, o favole per bambini, della Società editrice Rivani, via Pietralata, 32, Bologna. I quaderni vengono proposti in vendita 2 Lire



Il Corriere di tutte le ore, 3/7/1910



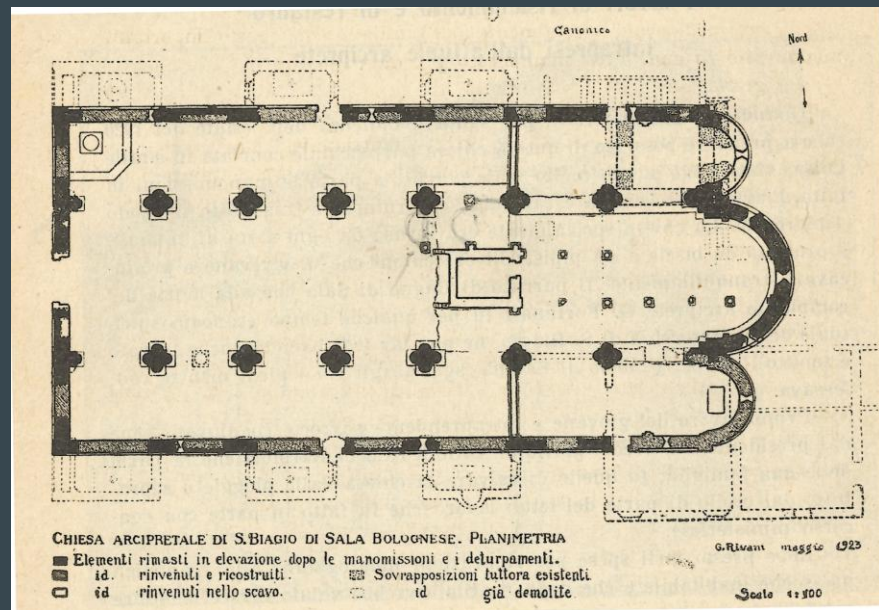
Il Corriere di tutte le ore, 3/7/1910



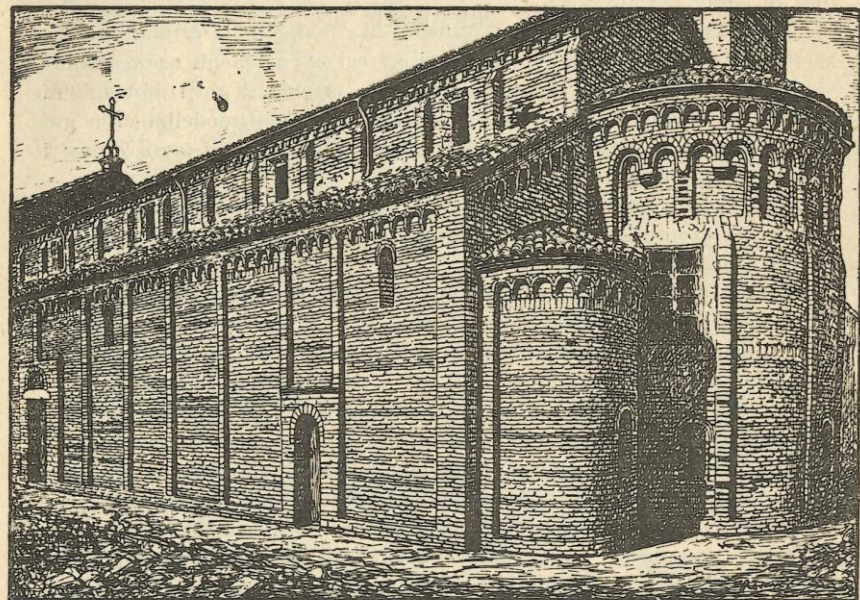
Il Corriere di tutte le ore, 3/7/1910

Scheda n. 3

Sala Bolognese. Giuseppe Rivani interviene a Sala Bolognese dal 1921 al 1945. Il restauro della Pieve di San Biagio inizia con la fase di rilievo e di restituzione grafica. Nello stesso anno iniziano le demolizioni delle «sovrastutture» delle murature perimetrali e delle absidi, dal 1922 vengono demolite le volte in muratura della navata e ricostruite in stile le capriate in legno del tetto. I lavori proseguono con la demolizione del campanile, lo scavo della cripta, il rifacimento della facciata, la ricostruzione della cripta, della scala, dell'ambone e del pontile presbiteriale.

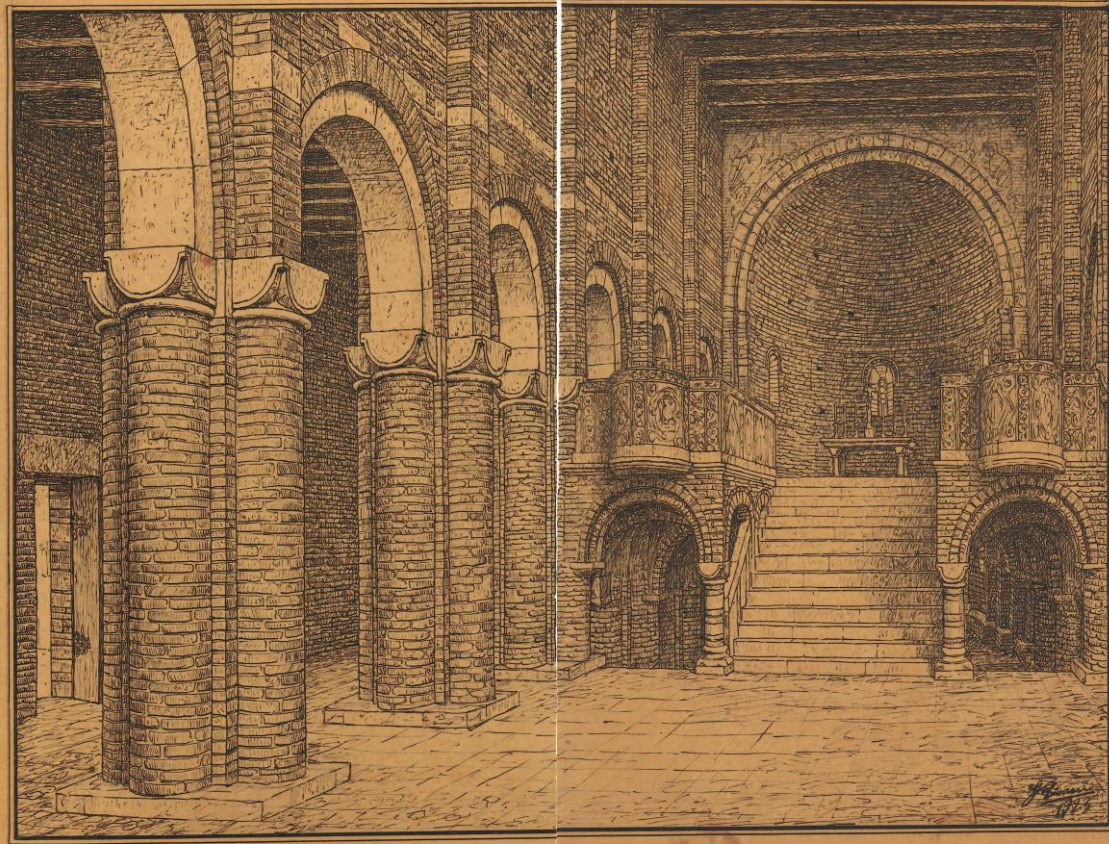


Chiesa arcipretale di S. Biagio di Sala Bolognese.
Planimetria, maggio 1923



LA CHIESA ARCIPRETALE DI SALA BOLOGNESE DOPO IL RESTAURO ED IL RIPRISTINO DELLA NAVATA E DELL'ABSIDE MINORE MERIDIONALI NELL'ANNO MCMXXIII

La chiesa arcipretale di Sala Bolognese dopo il restauro, 1923

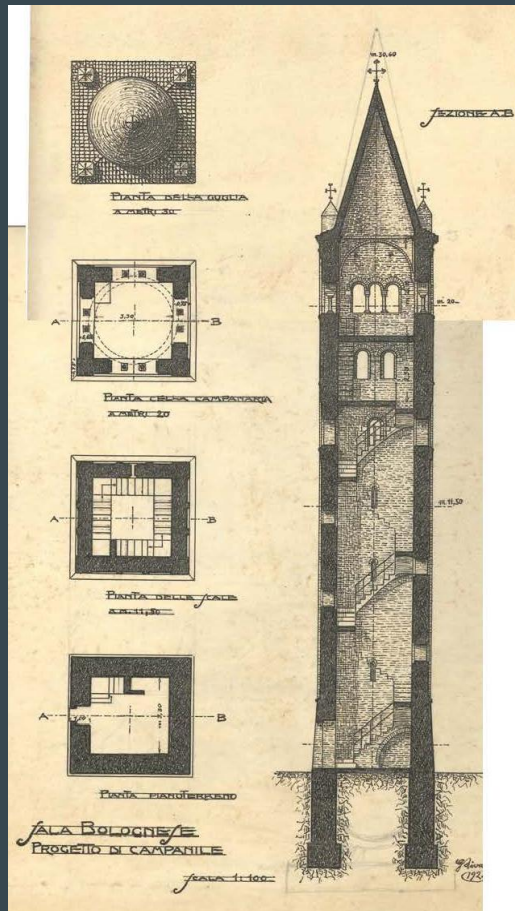


CHIESA ARCIPRETALE DI S. BIAGIO DI SALA BOLOGNESE - L'INTERNO NEL PROGETTO DI RIPRANDINO

Chiesa arcipretale di S. Biagio di Sala Bolognese, l'interno nel progetto di riprandino, china su lucido, 1923

Nel 1924 viene posata la prima pietra del campanile in «stile romanico», alto 34 metri, inaugurato nel 1926.

Nello stesso anno viene inaugurato l'Asilo Infantile Benedetto XV, alto due piani, con aule, teatro, abitazioni per le monache



Sala Bolognese, Progetto di campanile, scala 1:100, 1924



Sala Bolognese, cartolina, 28/01/1927

Scheda n. 4

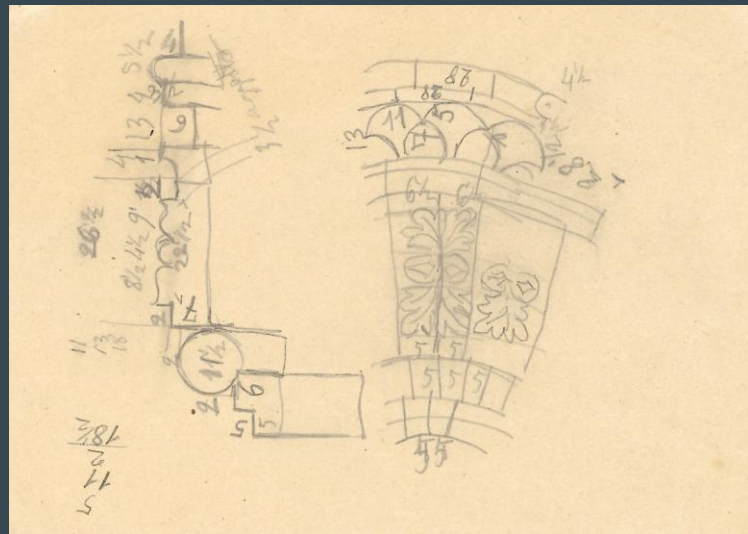
San Martino Maggiore, Bologna.

I lavori di restauro della chiesa erano stati affidati all'architetto Edoardo Collamarini, che era intervenuto sull'abside e sul campanile.

Ad impalcature montate Collamarini muore, nel 1928.

La direzione dei lavori viene affidata al Soprintendente arch. Luigi Corsini, che affida lo studio dei particolari e l'esecuzione dei lavori a Rivani.

Vengono ricostruite la crociera duecentesca, le due lunghe finestre archiacute, il coronamento gotico ad archetti gigliati e poli lobati e i pinnacoli.



Rilievo degli elementi decorativi in laterizio, matita su carta



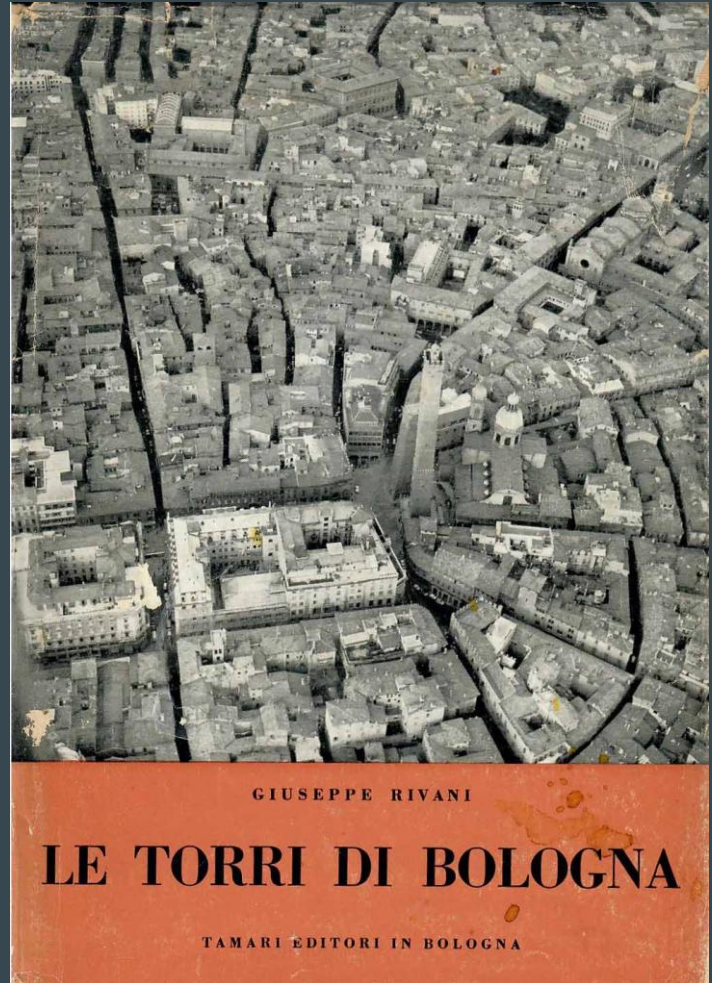
Abside della chiesa, 2014

Scheda n. 5

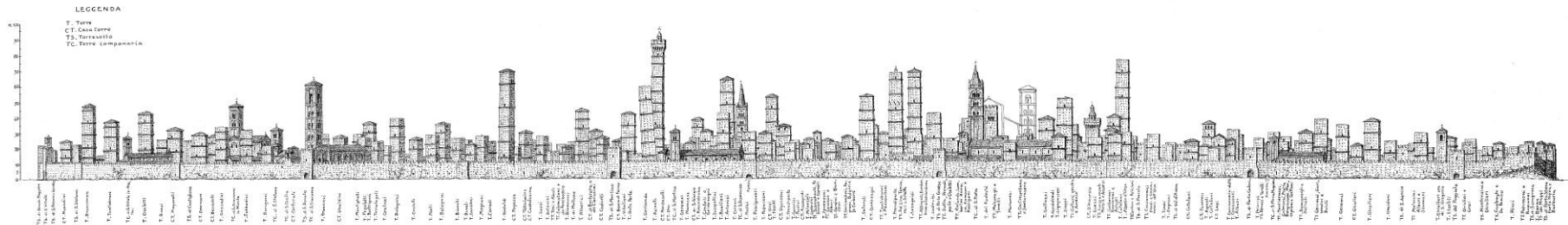
Le Torri

Rivani dedica al tema delle torri il fondamentale testo , Le Torri di Bologna, Tamari editore, 1966.

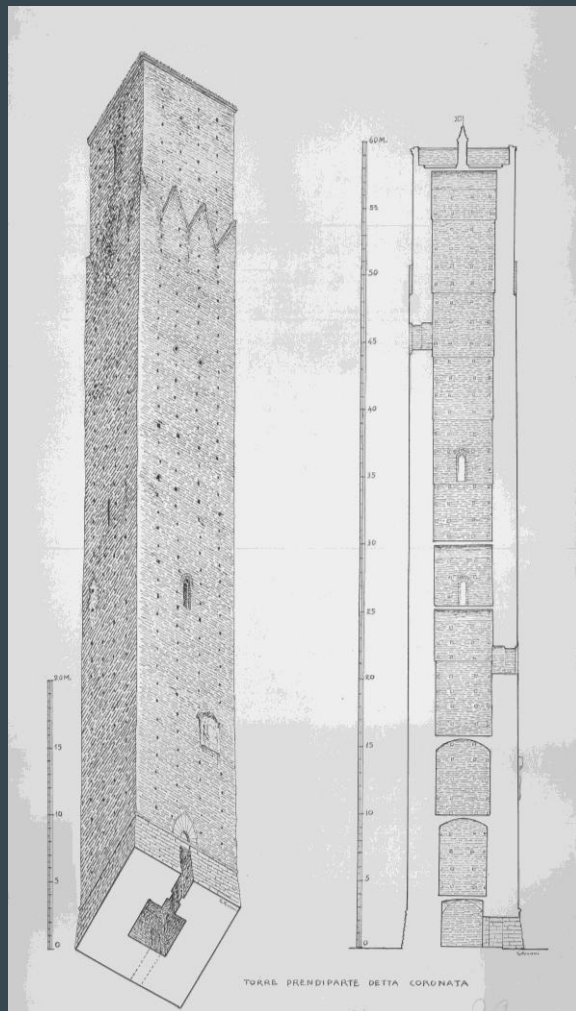
Il testo è ricco di descrizioni storiche, tecniche e disegni molto precisi delle torri e delle case torri di Bologna.



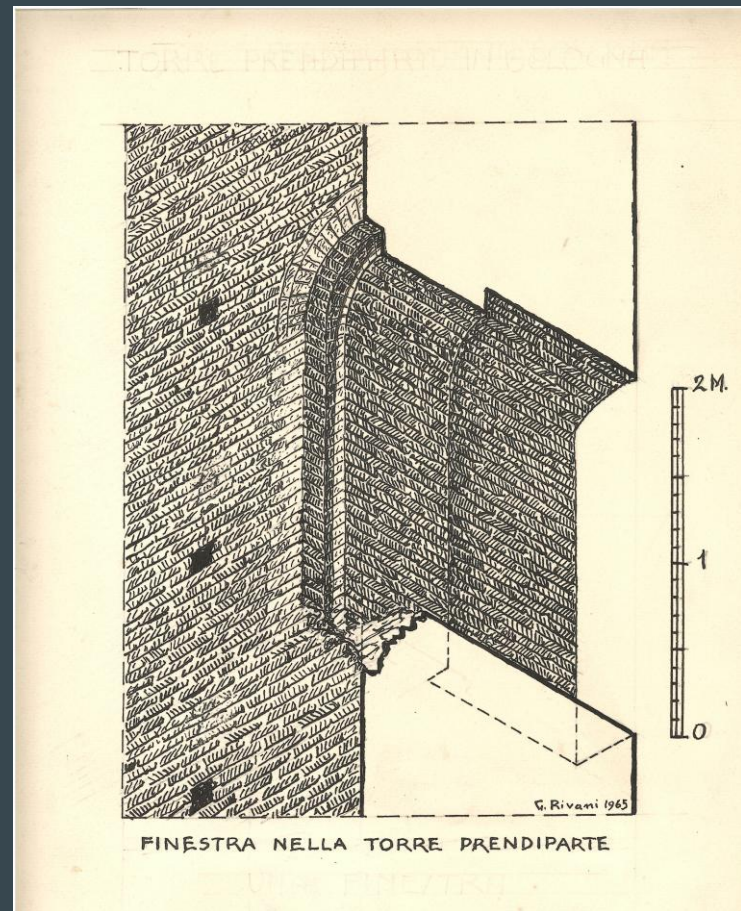
BOLOGNA NELLA SUA PENULTIMA CERCHIA DETTA DELLE TORRI, FRA LA SECONDA METÀ DEL XI E L'INIZIO DEL XIV SECOLO
DAGLI STUDI DEL GOZZADINI E DEL FINELLI



Bologna nella sua penultima cerchia detta delle torri fra la seconda metà del XI e l'inizio del XIV secolo
 Dagli studi del Gozzadini e del Finelli, china su lucido, 1966



Torre Prendiparte detta
Coronata, assonometria,
china su lucido



Finestra nella Torre Prendiparte, assonometria,
china su lucido, 1965

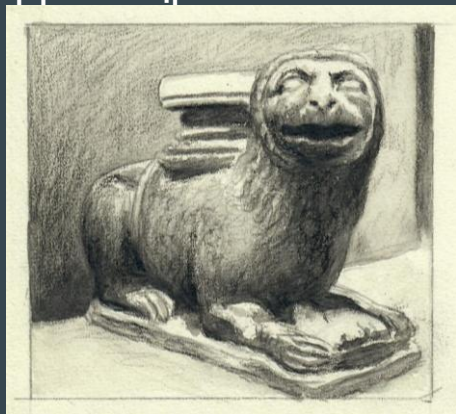
Scheda n. 6

La cattedrale di San Pietro, Bologna

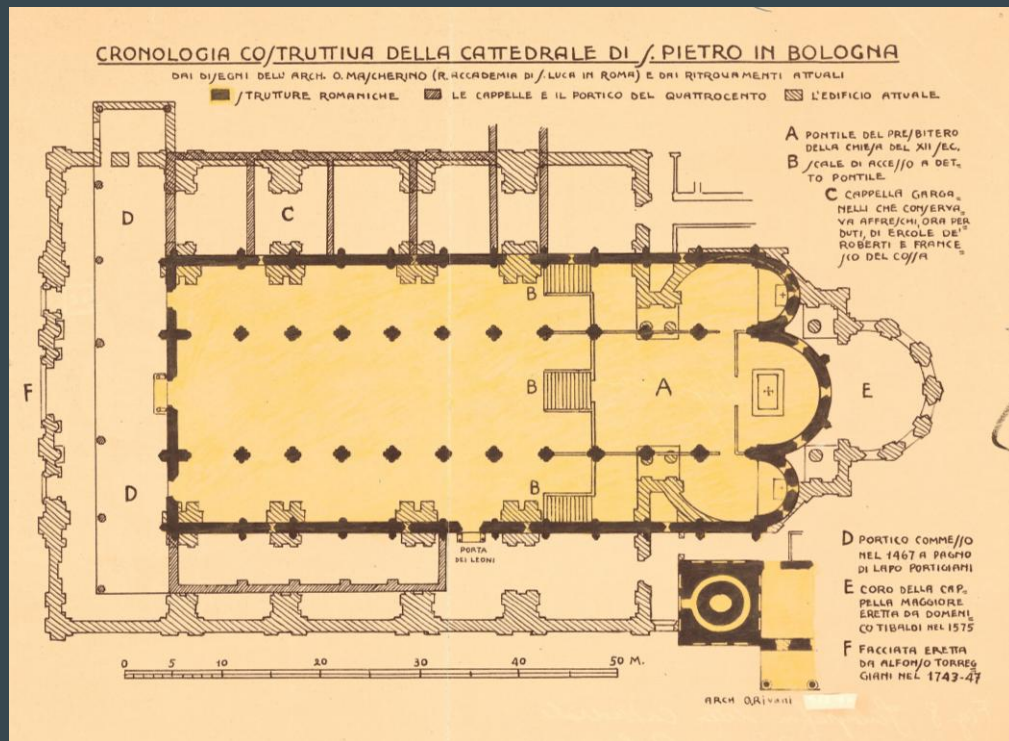
Rivani dedica alla Cattedrale di San Pietro vari studi e pubblicazioni.

Tra questi «Architettura protoromanica ravennate in Bologna. L'antica torre cilindrica della Cattedrale di S. Pietro» pubblicato nella rivista Il Comune di Bologna, nn. 11-12, novembre-dicembre 1936, pp. 37-40.

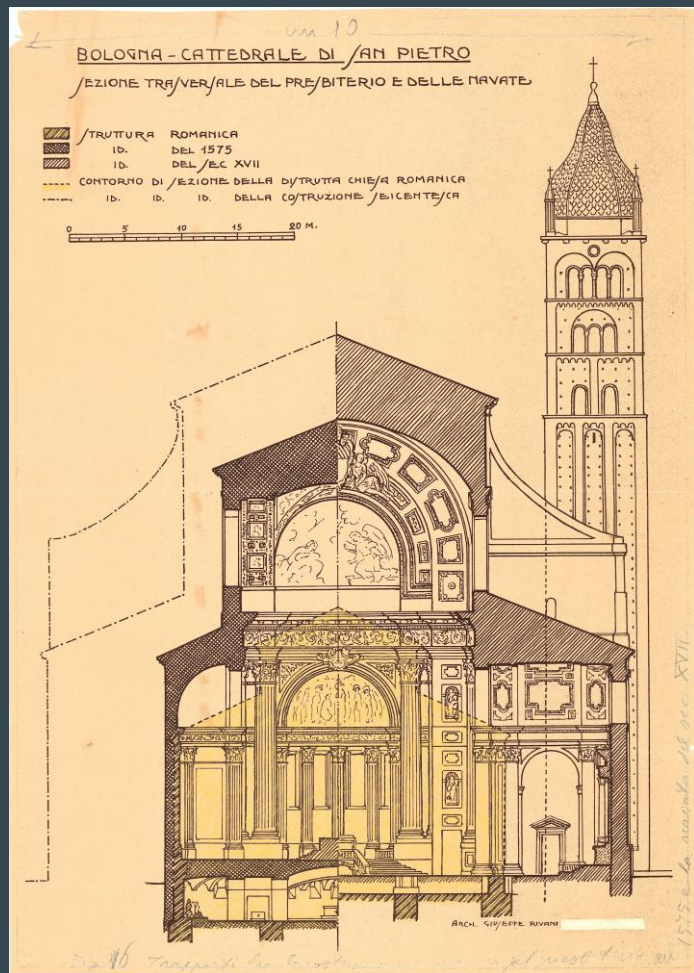
Nei testi allega disegni molto precisi della chiesa e



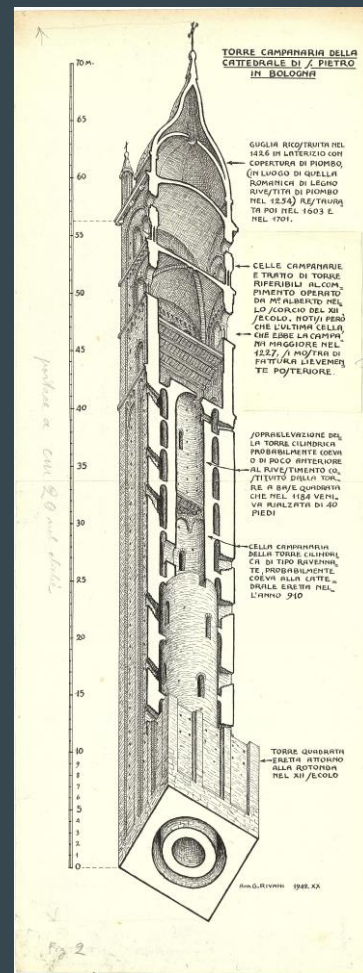
Uno dei leoni di marmo rosso veronese che appartenne alla antica porta, in "La Mercanzia", n. 3, marzo 1957



Cronologia costruttiva della Cattedrale di S. Pietro in Bologna

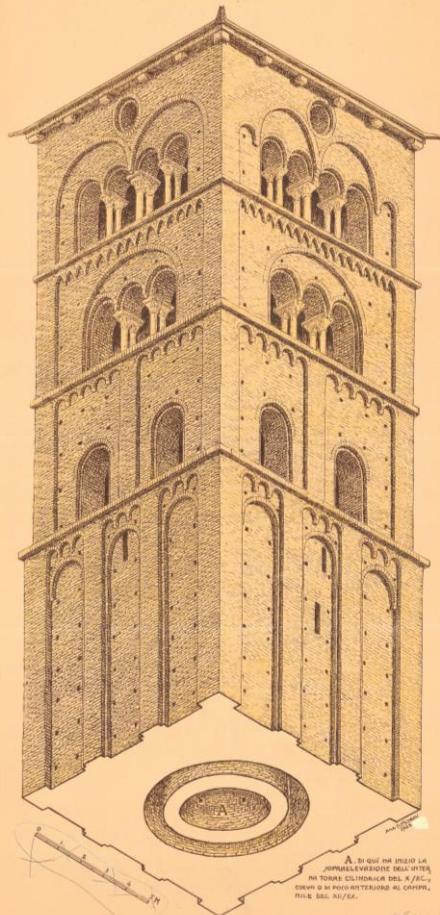


Bologna - Cattedrale di San Pietro.
Sezione trasversale del presbiterio e
delle navate



Torre Campanaria della Cattedrale di S.
Pietro in Bologna, 1943

CAMPANILE DELLA CATTEDRALE DI S. PIETRO IN BOLOGNA
PART. SUPERIORE DELLA TORRE



Campanile di S. Pietro in Bologna. Parte superiore della torre, 1943

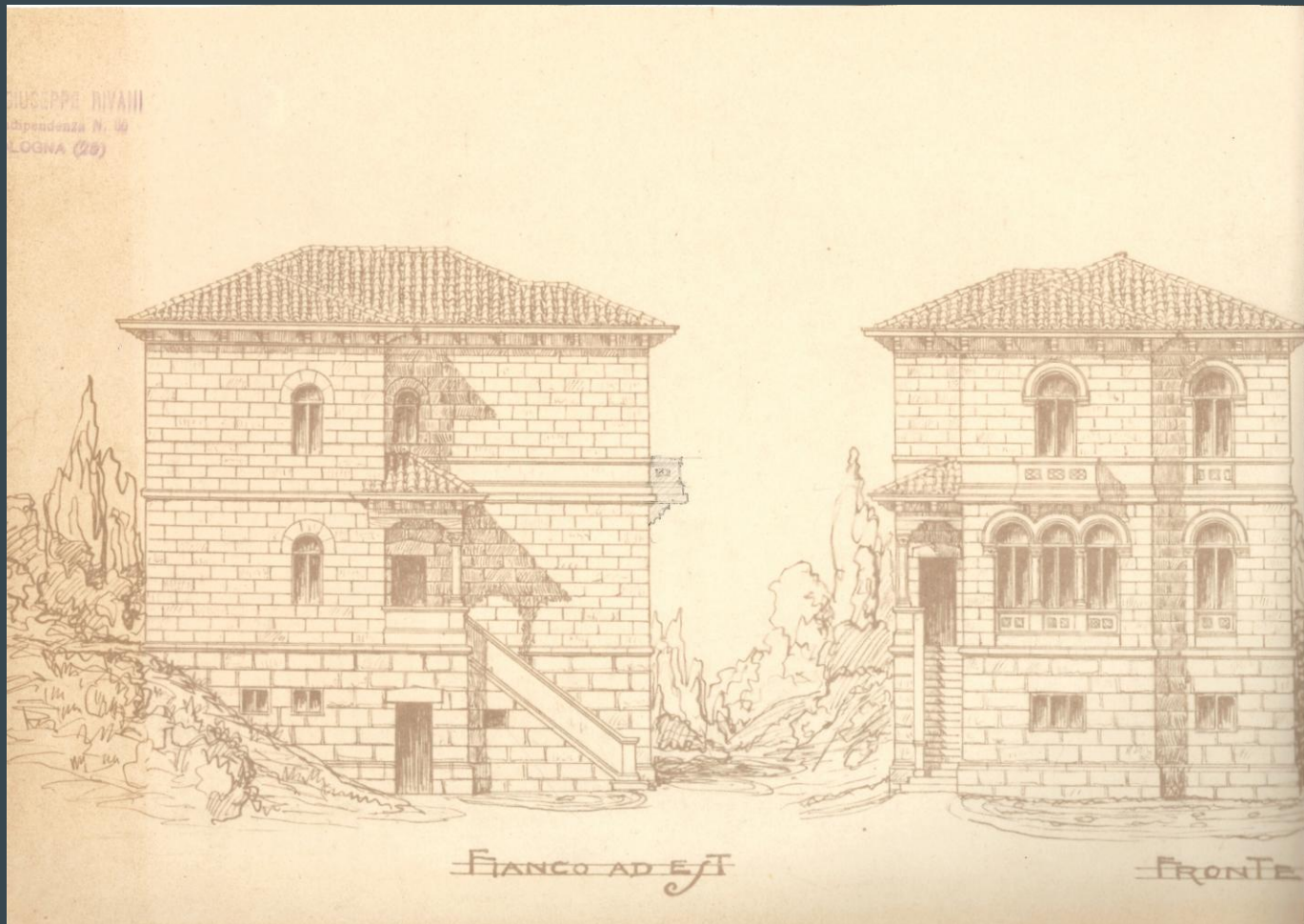


Il campanile preromanico della cattedrale di S. Pietro, assonometria, china su lucido

Scheda n. 7

Dal 1921 al 1926 Giuseppe Rivani progetta e realizza otto edifici di civile abitazione, alcuni ancora esistenti.

La particolarità di questi progetti è che non tutti sono in stile neo romanico e neo gotico, uno in particolare è riconducibile alle architetture art nouveau o della secessione viennese.



Villa Plotti Fabris, Via San Frediano, 6, Bologna, (1922)

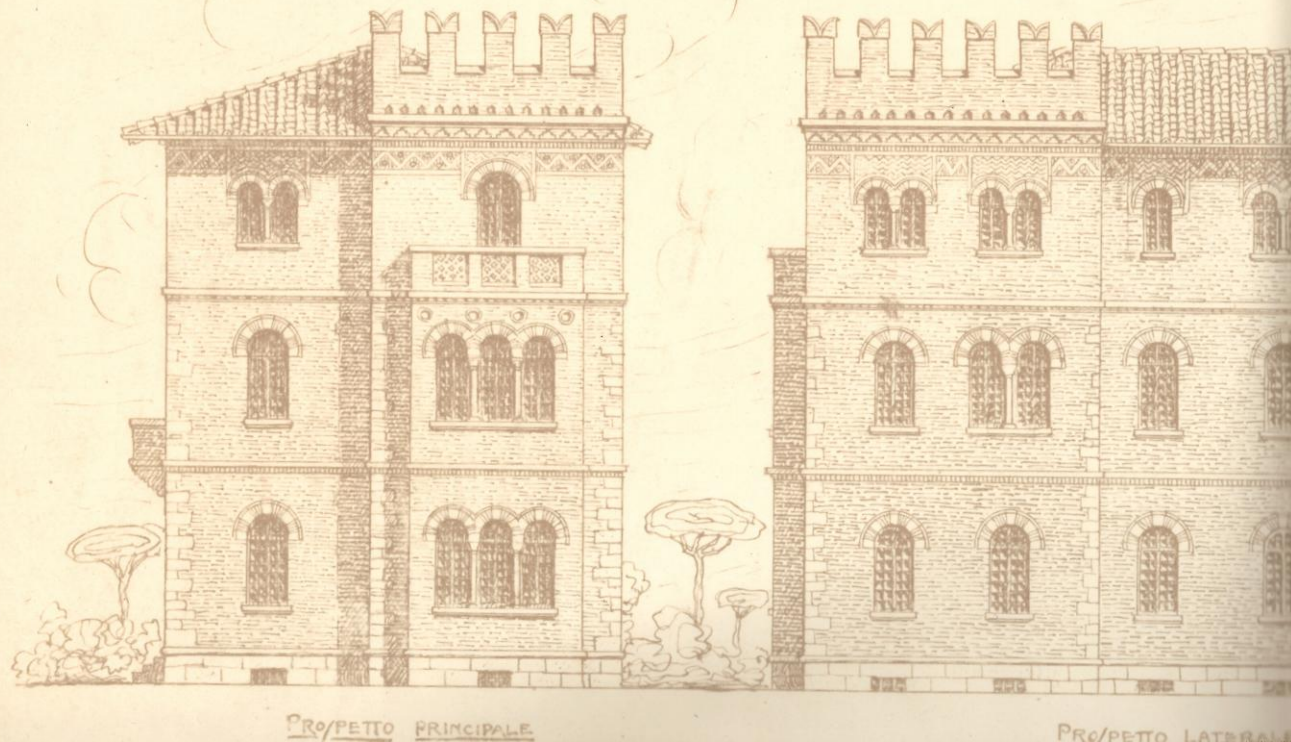


Villa Rossi in viale Sabbioni

Villa Pio Rossi, Via Letizia, 12,
Bologna, (1924)



PROF. GIUSEPPE RIVANI
Via Indipendenza N. 36
BOLOGNA (25)



Villa Baroncini, Via
Franceschini, 2, 4, Bologna,
(1926)



Villa Baroncini,
Via Franceschini,
2, 4, Bologna,
(1926)

Villa Baroncini in via Lerlio

